

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

PATTI D'ASSOCIAZIONE

	Annata	Semestre	Trimestro
Padova all' Ufficio del Giornale . . .	L. 16	L. 8.50	L. 4.50
» a do ciliorn	20	10.50	6.—
Per tutta Italia franco di posta . . .	22	11.50	6.—

Per l' Estero le spese di posta in più.
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.

Le associazioni si ricevono:

Padova all' Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi N. 1063.

SI PUBBLICA MATTINA E SERA di tutti i giorni.

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10.

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina centesimi 25 la linea o spazio di linea in carattere testino.
Articoli comunicati centesimi 70 la linea.
Non si tien conto niuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.
I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

DISPACCI DELLA NOTTE
(Agenzia Stefani)

NEWYORK, 28. — L' Arcivescovo di Baltimora inviato del Papa e il conte Marefoschi conferirono la berretta al cardinale Mac Closkey nella cattedrale di San Patrizio. La cerimonia fu imponente. Assistevano i principali prelati cattolici dell'America. Folla numerosa.

MADRID, 28. — Monsignor Simeoni è arrivato.

Sagasta e i suoi amici ricusarono di firmare la formula di conciliazione fra le due frazioni del partito costituzionale presentata da Alonso Martinez.

Le trattative furono rotte. Credesi che vi sarà una prossima riunione di tutti gli ex senatori e deputati del partito costituzionale per decidere le questioni che sono fonte di divisione.

DIARIO POLITICO

MINISTERO ITALIANO

Prima che il connubio possa dirsi un fatto compiuto, mentre anzi molti sostengono che non avverrà, si è cominciato a raccogliermi i frutti come già esistesse colla votazione a grandissima maggioranza di alcune leggi di spese, sulle quali si era detto che il gruppo Sella discordeva dal Ministero.

Le cifre dei voti favorevoli a quei progetti servono di dato certo, anche indipendentemente dai discorsi di alcuni oratori, che Sella e i suoi amici votarono col Ministero.

Non è una induzione fatta soltanto da noi, ma la troviamo eguale in alcuni giornali di Roma, e ne abbiamo in ogni caso la riprova nella irritazione che per

questo fatto i giornali della sinistra mal riescono a celare.

Si sfoghino pure: il paese non li seconda, e troveranno nel loro stesso isolamento la condanna della loro opposizione ad ogni costo.

RIVELAZIONI

Noi non seguiremo i giornali tedeschi e gli organi che interpretano le idee del Vaticano nella fastidiosa carriera, cui si abbandonano in questi giorni, di accuse e di smentite circa l'influenza che avrebbe avuta il cardinale Antonelli sulla formazione del centro nel Parlamento germanico, e sulle conversazioni del cardinale con Tauffkirchen. Saremmo d'altronde impacciati nell'attribuire all'uno piuttosto che all'altro una qualche credibilità, essendochè negli affari di Stato il dire e disdire non si misuri sempre alla stregua della verità, bensì a quella della causa cui si serve.

Ora è indubitato che ad Antonelli deve premere di non alienarsi gli ultramontani tedeschi mostrando di aver disapprovato la lotta che andavano ad impegnare col Gran Cancelliere, come deve premere a questo di accreditare l'opinione che al partito del centro manchi perfino l'appoggio della Curia Romana. Queste due correnti d'interessi così disparati, hanno certo una influenza, se non per inventare, certo per esagerare o negare ciò che si vuole o non si vuole che si sappia.

Un altro riflesso ci sorge spontaneo da questo diverbio. Ed è: che Bismarck ha il sistema di denunciare all'Europa, e far processare innanzi ai Tribunali i diplomatici quando svelano ciò che a lui non piace sia svelato, e pretende poi l'assoluta impunità per sé nel caso di

rivelazioni, nelle quali trova o spera di trovare il suo tornaconto.

Per lasciare di Arnim, che non fu detto o stampato in Germania contro il Lamarmora pel suo libro *Un po' più di luce?*

Ma. . . .

Si vede che la teoria dei due paesi e delle due misure non è sconosciuta nemmeno nell'ambiente di angelica lealtà della cancelleria tedesca.

L' *Osservatore Romano* pubblica questo nuovo articolo intorno all' incidente Bismarck Antonelli:

Un telegramma da Berlino annunzia che la *Gazzetta della Germania del Nord* contesta l'esattezza dell'articolo nostro, relativo all'incidente della pretesa di approvazione del partito del Centro, per parte della Santa Sede, e che immeritatamente onora del titolo di un comunicato, mentre porta come prova delle asserzioni da noi smentite, non più un qualsiasi documento firmato dall'Em. signor cardinale Antonelli, ma dispacci e rapporti del signor conte Tauffkirchen. È inutile di rilevare quanto poco valore può avere agli occhi d'ogni giudice imparziale una simile prova. Quindi è che, senza ricevere comunicati di qualsiasi natura, dobbiamo ricomfermare ciò che abbiamo scritto nei nostri precedenti numeri, intorno a questo affare. D'altra parte, nessuno ha potuto dimenticare che la stampa periodica se n'era diffusamente occupata appunto nell'epoca in cui i rapporti del conte Tauffkirchen fecero nascere la confusione che il principe di Bismarck cercò ora invano di riprodurre. Per la qual cosa, ci fu più che sufficiente di riprendere i giornali di quel tempo, per con-

fermare l'opinione pubblica nella persuasione che i suddetti rapporti sono stati splendidamente reiotti dalla da noi citata lettera dell'Em. Segretario di Stato diretta all'egregio monsignor vescovo di Maganza.

Sarebbe ormai tempo, che i signori liberali si convincessero che i fogli cattolici, per ismentire false asserzioni, non abbisognano di comunicati officiosi ed ufficiali; ma bensì della sola luce del sole, che sta con essi e punto co' loro avversari.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 27. — S. M. il Re farà ritorno in Roma sabato prossimo.

Domenica mattina presiederà il Consiglio dei ministri.

La *Voce della Verità* annunzia che questa sera arriva in Roma l'em. cardinale Giuseppe Luigi Trevisanato, patriarca di Venezia, ecc., ecc., e che prende alloggio presso monsignor Nardi.

FIRENZE, 28. — Domani mattina i principi imperiali di Germania partiranno per Siena ove si tratteranno credesi tutta la giornata.

Il principe Federigo Guglielmo appassionato cultore delle arti, si reca colà per visitare la ricca Biblioteca e tutto quanto ha di artistico e di monumentale l'etrusca città. (Epoca)

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 26. — Leggesi nel *Constitutionnel*:

La rivista che dovea essere passata dal maresciallo, e per la quale erano già stati dati gli ordini nei diversi

corpi di truppa della guarnigione di Parigi, fu aggiornata dietro desiderio del maresciallo stesso per non dare in questo momento neppur l'ombra di un pretesto agli attacchi della stampa tedesca, e per isolarla in forma evidente nella campagna bellicosa ch'essa ha intrapreso.

I sigg. barone di Larcy e duca di Larocheffoucault Bisaccia sono arrivati a Marsiglia per l'inaugurazione del monumento inalzato alla memoria di Berryer.

Si dice che il sig. di Larcy pronuncerà in questa occasione un discorso politico. È segnalata la presenza di parecchi deputati legitimisti a Marsiglia.

Il monumento a Berryer fu inaugurato con grande solennità e col favore di un tempo magnifico. La statua è dello scultore Barre.

Vi furono parecchi discorsi applauditissimi.

Larcy ricordò che Berryer proclamò fino all'ultimo sospiro la sua duplice fede politica e religiosa.

Assistevano illustri personaggi e tutte le autorità civili, militari ed ecclesiastiche.

I giornali repubblicani non sono molto entusiasti del discorso pronunziato a Belleville dal sig. Gambetta. Il partito giudica che l'antico tribuno abbia spinto un po' troppo in là la moderazione.

GERMANIA, 24. — La *Gazzetta della Germania del Nord* riproduce una corrispondenza da Parigi alla *Gazzetta nazionale*, che termina così:

«Noi constatiamo con soddisfazione che in Francia regnano generalmente disposizioni pacifiche, che la Francia vuole la pace, e che il suo governo, fedele espressione dell'opinione pubblica

APPENDICE 119)

IL ROMANZO DI UN COSPIRATORE DI MEDORO SAVINI

Proprietà letteraria

— Sta bene.
— Ditemi ora quando devo partire per compiere la delicata missione che mi avete affidato.
— Al più presto; anzi, coll'alba del nuovo giorno.
— Sarò pronto. Desiderate ch'io ritorni a rendervi conto di quanto avrò fatto?
— Lo esigo.
— Tanto meglio, così potrò rivedervi.
— E se vi piace, potrete restare al mio fianco. Ho bisogno di un amico, di un uomo devoto.

Pronunziando queste parole, il volto di Alfredo, ordinariamente così tetro e severo, avea preso un'espressione di dolcezza, di affabilità che maravigliò grandemente il giovane bandito. Quel capo temuto diveniva sempre più un mistero

che Arnaldo arrovellavasi invano a penetrare.

— Basta, ritornerò presso di lui — pensava: — me lo ha detto, me lo ha promesso e certamente giungerà il giorno delle confidenze perchè saprò rendermene degno.

Pochi momenti dopo Arnaldo ritira vasi in una stanzetta che gli era stata assegnata per prendere un po' di riposo e prepararsi così alle nuove fatiche dell'indomani.

Non sapremmo dire se il sonno scendesse a confortarlo, e se invece lasciando libero il varco alla immaginazione, Arnaldo si lasciasse andare a quelle fantastiche, nelle quali per carattere tanto si compiaceva, ma possiamo però affermare che al primo crepuscolo dell'aurora il giovane era in sella fidente e baldo nel suo coraggio, sicuro delle arti e della prudenza che avrebbe impiegato per raggiungere il progetto che avea avuto incumbenza di attuare.

E vi riusci.
Cinque giorni erano appena trascorsi e Arnaldo riprendeva la via di Ravenna, giubilante di poter dire ad Alfredo che tutto era andato per il meglio e che il denaro estorto legalmente dall'esattore Gian Paolo Torti a tanti poveretti, era stato scrupolosamente restituito fino all'ultimo centesimo.

È facile immaginare quale coro di

benedizioni si elevasse sul passaggio di quel visitatore misterioso che soffermavasi alla porta dei casolari, delle capanne, vi deponeva il denaro e ostinandosi a non dare qualsiasi spiegazione, riprendeva il suo cammino.

Poche parole — quasi una formola che Arnaldo si era prefissa — risuonavano sulle labbra del giovane compiendo la sua opera benefica.

— Per parte di Alfredo Campi — diceva a tutti e via di galoppo.

Il nome di Alfredo Campi, del terribile bandito, di quell'uomo il cui capo era posto a prezzo, veniva dunque ripetuto e benedetto, e tutti sarebbero stati felici di offrirgli l'ospitalità, di difenderlo, di proteggerlo, se mai si fosse presentato in que' luoghi.

— Che il cielo gli dia bene — dicevano i poveri affittaiuoli.

— E soprattutto lo salvi dalle unghie degli sgherri del governo — mormoravano a voce bassa i pastori ed i coloni.

— E gli perdoni i suoi peccati — aggiungevano le donnicciuole facendo il segno della croce e borbotando una preghiera che secondo la loro pia intenzione doveva servire di amuleto alla anima dell'avventuriero.

— Guardate un poco dove è andata a cacciarsi la pietà, la compassione — osservavano i più audaci: — il governo

ci angaria, ci dissangua, ci ruina e se i nostri dolori trovano compatimento, pietà, è appunto nell'animo di questa gente alla quale la gendarmeria muove una guerra tanto spietata.

— Che però Alfredo Campi mostra di temere ben poco ed anzi credo che se continua così uno di questi giorni potrà proprio proclamarsi signore di questi luoghi e nostro buon padrone.

— Ed io sarei il primo a giurargli sudditanza ed ubbidienza.

— Anch'io, anch'io!... Almeno si sarebbe felici sotto il suo regno. È un giusto e ci governerebbe con giustizia.

— Taci là!... Se ti sentissero sarebbero capaci di darti alloggio gratis nelle carceri di Frosinone e fors'anche di farti l'onore di Castel Sant'Angelo.

— Sei il gran pauroso!...

— No, sono prudente.

— In quanto a me, per poco che le cose proseguino ad andare su questo piede sai tu che cosa faccio?...

— Sentiamone una grossa secondo il solito.

— Mi getto alla campagna e proclamo Alfredo Campi mio sovrano e pontefice.

— Tu sei un giovinotto, sei sano, robusto e potresti anche fare un colpo di testa...

— Il che vuol dire che senza le cinquanta primavere che ti stanno sul

gruppo, saresti del mio avviso e mi imiteresti.

— Perchè no.

— Tocca la mano, e viva Alfredo Campi.

— Viva Alfredo Campi!...

Questo dialogo che abbiamo voluto ripetere per dare un'idea dello spirito che dominava nella Campagna romana e della simpatia che il nome del proscritto suscitava in tutti i cuori, accadeva appunto in una combriccola di giovani, i quali stavano commentando a modo loro l'ultimo tratto generoso di Alfredo Campi.

Era ben naturale che l'entusiasmo, la benevolenza si suscitassero in tutti gli animi e certamente se in quel momento Alfredo si fosse presentato e avesse detto loro *seguitemi e combattete*, avrebbe facilmente tramutato in eroi quella turba di paesani.

Allorchè Arnaldo di ritorno a Ravenna riferì l'esito della sua escursione: narrandone ad Alfredo tutti i particolari,

— Sono nobili cuori — disse questi — per essi la gratitudine non è un peso

Dopo una lunga conversazione nella quale Alfredo ed Arnaldo ebbero campo di apprezzare reciprocamente il loro carattere, i due giovani erano divenuti amici.

fa tutto ciò che è in suo potere per conservare la pace e assicurarne la lunga durata.

Bisogna notare che la *Gazzetta nazionale* è uno dei giornali, che hanno maggiormente insistito sui pretesi preparativi militari della Francia.

SPAGNA, 24. — Si ha da S. Sebastiano:

Corre voce che alcuni incrociatori tedeschi verrebbero quanto prima a Zaraus, dove sarebbe data loro riparazione dell'oltraggio fatto alla bandiera tedesca allora dell'affare del *Gustaw*.

Il generale Cabrera accompagnato da alcuni notabili spagnuoli andò ieri al vescovado di Biarritz a complimentare il Nunzio pontificio, dal quale fu molto simpaticamente ricevuto.

Scrivono da Certe, all'Union nationale de Montpellier:

Le ostilità devono essere ricominciate nella Spagna ed è probabile che gli alfonsisti vi siano stati battuti in qualche luogo, perchè le truppe spagnuole ritornano a passare per il nostro porto. Oggi è arrivato un distacco abbastanza importante di soldati dell'esercito alfonsista, che hanno dovuto essere respinti alla frontiera e che si sono imbarcati sui vapori onde partire domani per Barcellona.

L'Agezia Havas pubblica un dispaccio da Madrid, 24 aprile, che annunzia uno scontro tra un corpo di carlisti entrato nella provincia di Huesca e la brigata del generale Deleltre, avvenuto nei dintorni d'Escopizzen e Noya. Una gran tempesta avrebbe obbligati i combattenti a cessare dalla lotta.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 27 aprile contiene:

Nomine nell'ordine della Corona di Italia;

R. decreto 1. aprile che approva il ruolo organico del personale degli uffici della Corte dei conti;

R. decreto 4. aprile, che sopprime i comuni di S. Michele Cremasco e Vairano Cremasco, aggregandoli parte al comune di Crema e parte ad altri comuni contermini;

R. decreto 28 marzo, che istituisce una direzione centrale degli scavi e musei del Regno presso il ministero dell'istruzione pubblica;

Disposizioni nel personale giudiziario.

La direzione generale dei telegrafi annunzia l'attivazione del servizio per il governo e per i privati negli uffici

Ormai la vita di Arnaldo era legata a quella del suo capitano e questi aveva acquistato la convinzione di poter contare interamente sulla sua devozione.

Quanto era accaduto affermava una volta di più la potenza di Alfredo.

È facile immaginare l'impressione prodotta dall'avvenimento che abbiamo narrato, a fine di meglio far conoscere al lettore la strana natura di quest'uomo che dovremo seguire nelle sue avventure. La popolarità della quale godeva fu cagione che il governo impensierito e reso più ostinato a trarre vendetta di tale audace nemico che osava gettargli il guanto della sfida, si decise a qualunque sforzo pur di non lasciare impunita la sua baldanza.

Le provincie dove si sospettava che Alfredo Campi avesse elevato le sue tende per lanciarsi a nuove e più ardite imprese, erano percorse da colonne mobili e da forti manipoli di gendarmi, ed i loro comandanti speravano poter trasmettere a Roma la sospirata notizia che il feroce assassino era caduto finalmente nelle loro mani.

Ben altro sangue doveva spargere questo Alfredo prima di deporre le armi!... Di ben altri episodi gloriosi e terribili doveva essere l'eroe!...

(Continua)

telegrafici delle seguenti stazioni ferroviarie:

Arcola, provincia di Genova; Balzola, provincia di Alessandria; Bistagno, provincia di Alessandria; Ceva, provincia di Cuneo; Dego, provincia di Genova; Dossobuono, provincia di Verona; Farigliano, provincia di Cuneo; Niella Tanaro, provincia di Cuneo; Piana Crixia, provincia di Genova; Ponti provincia di Alessandria; San Giuseppe di Cairo, provincia di Genova; Santuario di Savona, provincia di Genova; Serravalle Pistoiese, provincia di Firenze; Strevi, provincia di Alessandria; Torre dei Picenardi, provincia di Cremona.

Firenze, 22 aprile 1878.

IL PREFETTO

DELLA PROVINCIA DI PADOVA.

Per incarico del R. Ministero dell'interno si avvisa che in coerenza alle disposizioni portate dal r. decreto 20 giugno 1871, N. 323 venne stabilito di aprire un concorso per l'ammissione agli impieghi della prima e seconda Categoria nell'Amministrazione provinciale mediante gli esami prescritti dal decreto predetto.

Che tali esami saranno tenuti nel mese di settembre p. v. nei giorni che saranno a suo tempo indicati con apposito avviso che verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* e con le norme stabilite dall'altro regio decreto di pari data N. 324.

Che le domande degli aspiranti dovranno essere presentate non più tardi del mese di agosto, ed occorrerà che, giusta le prescrizioni del detto decreto reale, sieno corredate:

1. del Certificato di cittadinanza italiana,
2. dell'attestato di buona condotta rilasciato nei modi consueti,
3. della fede medica comprovante le buone condizioni di costituzione fisica,
4. della fede di nascita,
5. del diploma di laurea in giurisprudenza per gli impieghi di prima categoria, e di quella di Ragioniere per gli altri della seconda.

Per questi ultimi si riterrà come e equivalente quello che viene rilasciato dagli Istituti tecnici.

Il programma degli esami è quello che fu approvato con decreto ministeriale del 24 agosto 1871, e verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* insieme all'avviso di concorso.

Padova, 20 apr. 1878.

Il Prefetto
BRUNI.

CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

Corte d'Assise. — Processo Bettanini e Michieli.

Augusto Bettanini, giovine di simpatico aspetto e di sveglia intelligenza, era nello scorso anno vice cancelliere alla Pretura del secondo Mandamento di Padova, e dopo aver funzionato per qualche tempo da segretario della R. Procura presso questo Tribunale, restò applicato alla Segreteria anche dopo la nomina del segretario, sig. Della Noce, avvenuta nell'ottobre 1873. — Il Bettanini aveva ad amante una giovane avvenente sui 19 anni, certa Irene Michieli cucitrice, che traeva poveramente la vita in una stanza, che il Bettanini le aveva trovata, e di cui egli pagava la pigione, compensandola così dei lavori ch'ella faceva per lui. Di più egli la sovveniva quasi quotidianamente, sebbene in tenue misura.

Le imputazioni che trassero questi due amanti innanzi ai Giurati sono: a carico del Bettanini, soppressione dolosa di documenti e uso sciente di un biglietto falso della Banca Nazionale da L. 50 e di altro da L. 20, ed inoltre sottrazione dolosa di altri documenti e di L. 51; a carico della Michieli, uso sciente di un biglietto falso della B. N.

da L. 50 e di altro da L. 20. Ecco brevemente le risultanze del dibattimento:

Il 2 aprile 1874 la Irene Michieli si presentò alla bottega del chincagliere Trevisani in Via Santa Apollonia per comperare un paio di stivaletti, e con segno in pagamento al giovine Ercolani un biglietto da Lire 50. Questi uscì di bottega per andar a cambiarlo, ma trovò, subito fuori, certo Giambattista Zaccaria, giovine del vicino negozio Bevilotti, il quale, dicendogli: *da qua ch'el sarà falso*, gli prese di mano il biglietto, e coll'Ercolani andò dal vicino cambista Vason a constatare la bontà.

Vedremo in seguito donde provenisse questa intromissione dello Zaccaria. Intanto il Vason dichiara falso il biglietto, che vien consegnato alla guardia municipale segnata col N. 16, Giuseppe Ceccato, come a vindice della pubblica fede offesa; e questi, interrogata la giovine, e avutone in risposta ch'ella aveva ricevuto quel biglietto da un impiegato della Procura, la invita a seguirlo al Municipio. La Irene dapprima si rifiuta, vergognosa di questa traduzione a guida d'arresto, poi vi si acconcia, ed è condotta dall'ispettore sig. Danieletti, il quale, stimandosi incompetente a giudicare della falsità del biglietto, lo manda cautamente alla sede della Banca Nazionale, dove è giudicato falso, e dice all'Irene: Se l'impiegato da cui l'avevo lo rivuole, venga a pigliarselo qua.

D fatti il Bettanini, che aveva dato quel biglietto all'Irene, informato da questa della cosa, va al Municipio, vuol vederlo, mostra sorpresa ch'esso sia falso, e ne giustifica il possesso dicendo, al sig. Danieletti che pochi di innanzi aveva ritirato una somma di 300 lire da certa persona e che gli sarà facile trovare da chi lo abbia avuto; non si commuove affatto all'udire che sarà fatto rapporto al Procuratore del Re, e del parlo nessuna commozione si nota nella Michieli, la quale all'occhio del signor Danieletti non mostra che leggerezza e ignoranza tanto delle conseguenze dello spendere un biglietto falso quanto della falsità del biglietto da 50 lire.

Bettanini poi a Tono Decio, impiegato municipale ora defunto, diceva che quel biglietto l'aveva avuto o da un pizzicagnolo, o da un'altra persona, ed accennava vagamente ad un ebreo, cui aveva venduti vestiti vecchi; ma il Bettanini in seguito pensando, che l'ebreo in questione, Giuseppe Salom, l'aveva pagato del suo avere con biglietti di piccolo taglio, e pescando nella sua memoria ricordò e depose al giudice istruttore d'aver avuto quel biglietto nel negozio del pizzicagnolo e birraio Stoppato da un merciaio ambulante, dal quale comperò colletti e una sciarpa di seta, e al quale aveva pagato l'importo di questi con un biglietto da 100 lire. Questo merciaio gli aveva dato col resto quel biglietto da lire 50, che il Bettanini credeva buono. Come aveva il Bettanini 100 lire in saccoccia?

È una rimanenza, risponde egli, di una somma di lire 250 che fino dal 5 febbraio gli era stata mutuata dalla Banca Mutua Popolare dietro garanzia fattagli dall'avv. sig. Tedeschi. Chi era quel venditore ambulante? Il Bettanini non lo conosce; e non possono deporre circa a lui nè i camerieri della birreria Stoppato, Giaretta e Fascina, nè i merciai girovaghi, Bancheri, Battistoni e Varisco (questo è un fabbro che va anche in giro a vendere i colletti fatti dalla propria moglie!), i quali tutti non escludono che sia stato talvolta alla birreria un venditore che essi non conoscono, ed anzi il Bancheri par di ricordare che sia stato qui in Padova un ignoto merciaio girovago per 7 od 8 giorni. (continua)

Contravventori. — Siamo accertati che, dietro indagini opportune, si venne a riconoscere il nome dei guidatori e proprietari di quella carrettina, che l'altro giorno, in opposizione ai regolamenti urbani, correva precipitosamente verso il Prato, e che, malgrado l'intimazione della guardia municipale

n. 20, continuò la sua corsa, resistendo alla guardia con percosse, e occasionandole una caduta pericolosa.

Si dice che sieno di Montagnana. Deputato. — Oggi era in Padova l'onorevole Chinaglia deputato di Montagnana, venuto espressamente per prender parte alla seduta del Consiglio provinciale.

Ponte di Brenta. — Sappiamo che domenica 2 maggio avrà luogo in Ponte di Brenta uno spettacolo di cuccagna e fuochi d'artificio.

La banda municipale del paese si presterà gratuitamente per la riuscita della festa.

Musica della città di Padova. Programma dei pezzi da eseguirsi domani, 30 aprile, alle ore 7 pom. t. p. in Piazza Unità d'Italia.

1. Polka. Gerstembrand.
2. Sinfonia. Soranzo.
3. Mazurka. Soranzo.
4. Scena e duetto, *Isabella d'Aragona*. Pedrotti.
5. Ballabile nell'*Ate*. Bernardi.
6. Finale 2° *Isabella d'Aragona*. Pedrotti.
7. Marcia.

Ricordo. — Alcuni egregi concittadini ed amici della famiglia di Ferdinando Coletti ebbero il gentile pensiero di raccogliere in elegante volume tutti gli scritti comparsi nella triste occasione in cui passò ad altra vita il compianto Arnaldo, e di offrirli ai desolati genitori qual ricordo di affetto.

Agli scritti è accompagnata una bella fotografia del caro estinto, gli offerenti avendo voluto attestare in questa forma delicata che il dolore cui partecipavano non si cancella col tempo.

All'idea che noi pure condividiamo quel dolore siamo certo debitori di aver ricevuto in dono un esemplare di questa pubblicazione, della quale ci professiamo riconoscenti.

Inaugurazione. Il giorno 2 del prossimo maggio sarà inaugurata in Terni la fondazione della fabbrica d'armi con intervento dell'on. ministro della guerra.

Società di mutuo soccorso degli artigiani vicentini. — Abbiamo sott'occhio il Rendiconto, per l'anno 1874, di questa Società, del quale ci fu mandato un esemplare dalla benemerita Presidenza.

L'anno cui si riferisce il Rendiconto è il XVII della Società, e le sue risultanze spiegano il segreto di una prosperità ormai longeva, nell'atto stesso che offrono un pegno lusinghiero per l'avvenire.

Malgrado che nel corso dell'anno la Società erogasse l'ingente somma di lire 8139 38 in n. 369 sussidi per malattia, ed altre lire 2148 in pensioni di impotenza, il civanzo, sopra un'entrata di lire 15434.26, fu di lire 3728 94, che unite ad altre lire 958 di restanze attive a tutto 31 dicembre fecero salire il patrimonio sociale fino a detta epoca a lire 44852.48.

Con tale patrimonio, debitamente amministrato, e cautamente collocato la Società di mutuo soccorso degli artigiani vicentini ha un avvenire assicurato, e possiamo farle il pronostico che il numero de'suoi soci attivi ed onorari si accrescerà tutti gli anni, con grande giovamento materiale e morale della classe artigiana.

Di queste ottime condizioni noi ci rallegriamo primieramente con tutti i Soci per la loro costanza ed esattezza nel pagamento dei contributi, e mandiamo i nostri complimenti all'Ufficio Presidenziale, cui è a capo il commendatore Fedele Lampertico, come pure a tutte le cariche sociali, che prestando alla Società opera indefessa e vigilante contribuiscono al suo prospero e regolare andamento.

Il ritratto di Manin. — Leggesi nella *Perseveranza*:

I nostri lettori ricorderanno che quando il ministro della pubblica istruzione fu nel marzo scorso a Venezia alla festa

d'inaugurazione del monumento Manin, dichiarò che un ritratto del grande cittadino avesse ad essere collocato nelle sale del Ministero, ove sono i ritratti degli uomini più benemeriti dell'unità nazionale.

Siamo lieti oggi di annunciare che fu incaricato di tale lavoro l'illustre pittore Antonio Zona di Venezia, che, come tutti sanno, risiede nella nostra città.

Senza dubbio la commissione non poteva essere affidata a pennello più insigne, e da tale ritratto riceverà maggior decoro la collezione nazionale.

Viaggiatore italiano. — Leggesi nei giornali di Roma:

Il nostro viaggiatore D'Albertis il 1. di marzo trovavasi a Somerset, stabilimento inglese, nello stretto di Torres alla punta nordica dell'Australia; era in buonissima salute e accingevasi a passare nella Nuova Guinea il giorno 6 o 7 con alcuni indigeni della Polinesia.

Alla fine d'aprile la *Rivista Marittima* pubblicherà la corrispondenza del signor D'Albertis dalla quale furono estratte queste notizie.

Industria veneziana del merletto. — La *Gazzetta di Venezia*, 26, contiene dettagliate informazioni sulla Società per l'industria del merletto a fuselli, la quale, dopo oltre un anno e mezzo di sforzi, raccolse i capitali necessari e si costituì legalmente da non ancora due mesi, ed ha raggiunto ormai un grado notevole di sviluppo, e ne promette uno grandissimo per l'avvenire.

La *Gazzetta* enumera le difficoltà superate dalla Direzione per ottenere lo scopo, e si congratula che tutti i Municipi, cui si è rivolta, compresa la grande importanza di questa industria, abbiano secondato gli sforzi della Direzione.

Annunzia che fra settimane andranno ad aprirsi due Scuole professionali, l'una a Chioggia e l'altra a Pellestrina, e se ne ripromette grandi vantaggi.

Ricorda opportunamente come questa industria costituisca la vena primaria della ricchezza nazionale del Belgio, e come procuri alla Francia un cento milioni di lire, dei quali una quindicina e più pagati dall'Italia.

Pubblica finalmente il Regolamento della nuova Scuola professionale di Pellestrina.

Uffici postali. — Si partecipa che con effetto dal 1. maggio prossimo venturo verranno aperti i seguenti nuovi Uffici postali di 2. classe:

Appignano in Provincia di Macerata.

Lizzano, in Provincia di Lecce.

Monte San Martino, in Provincia di Macerata.

Nisida, in Provincia di Napoli.

Nuseo, in Provincia di Avellino.

Padernello, in Provincia di Brescia.

Palagiano, in Provincia di Lecce.

San Michele di Bari, in Provincia di Bari.

San Polo di Piave, in Provincia di Treviso.

Sutera, in Provincia di Callanissetta.

Nuova maniera d'impedire un duello. — Leggiamo nella *Gazzetta del popolo* di Torino:

Non occorre dir nomi, poichè ai vicini son noti e ai lontani non importano.

Un duello doveva aver luogo all'ultimo sangue.

Uno dei padrini, che aveva accettato a scopo umanitario, offerse la sua villa per lo scontro, e prima di scendere sul terreno volle che la comitiva gradisse un bicchier di vino.

A tagliar corto, li gratificò tutti di un drastico e vomitivo così potente, che primi e secondi quando furono a fronte... ecc. ecc.

Il chirurgo non ha potuto far altro che accertare che non c'era veleno.

I purgati ora sono riconciliati e guariti, ma tutti, irritatissimi, hanno mandati i loro secondi al mistificatore.

Egli ha proposto un giuri d'onore composto di sanitari, e in ogni caso un duello a pillole.

Cose sanitarie. — Leggesi nel *Piccolo di Napoli* 26:

Siamo lieti di poter annunziare che la logica e la scienza hanno riportata piena vittoria nel Consiglio superiore sanitario riunito a Roma. Le idee del Tommasi, del Turchi e del Semmola hanno prevaluto. I principi scientifici sviluppati l'anno scorso dal Semmola nel Congresso internazionale di Vienna han trovato la loro applicazione in Italia.

Il Consiglio superiore ha approvato:

1. Conservare le quarantene per le isole.

2. Proporre quarantene rigorosissime internazionali ai punti d'ingresso in Europa.

3. Conservare le quarantene nei porti continentali d'Italia per la prevenzione dei paesi infetti, allorchè la via di mare sia la sola o la via molto più breve per giungervi.

4. Le quarantene essere inutili nei porti dell'Italia continentale, per le provenienze da qualsiasi paese infetto quando si sia già sviluppata l'epidemia in un paese confinante con l'Italia o in paese italiano.

5. Il sistema della ispezione medica proposto dalla Commissione a Vienna essere in tutti questi casi sostituito alle quarantene che non avevano utilità pratica.

Non crediamo necessario di aggiungere parole per far rilevare l'importanza di queste deliberazioni, che mirano a comporre le dissidenze tra i vari sistemi proposti in questa materia. Il Consiglio superiore avrebbe così fatto fare un gran passo alla questione, e dobbiamo constatare con soddisfazione che nel Consiglio superiore hanno trionfato le idee dei professori Tommasi Semmola e Turchi.

Viaggi aerei fra l'America e l'Europa. — Leggiamo la seguente notizia della *Pall Mall Gazette*:

Un Americano, a nome Donaldson, informò la Società aereostatica di Parigi, che fra tre o quattro mesi egli intende attraversare l'Atlantico, fra gli Stati Uniti e l'Europa, in un pallone della circonferenza di 70 mila metri cubi. Il signor Donaldson è convinto che al di sopra degli strati dell'atmosfera terrestre, all'epoca del suo viaggio, esisterà una tal corrente d'aria in direzione dall'Ovest all'Est, da permettergli la traversata in non più di una settimana. Ei non si sgomenta dai precedenti insuccessi e si provvederà di sufficiente quantità di conserve alimentari, apparati di salvataggio, piccioni viaggiatori, istrumenti astronomici, ed in fine di una quantità di bandiere, colle quali segnerà il suo passaggio ai bastimenti che avvicinerà nella traversata.

Probabilmente farà da solo la traversata, e invece di zavorra avrà una grande quantità di cilindri in zinco, di sua invenzione, contenenti una sostanza chimica, che al contatto dell'acqua s'accende ed emette brillantissime e durevolissime fiamme. Il signor Donaldson getterà in mare ad intervalli di 20 minuti, quei cilindri durante tutto il viaggio, in modo da lasciare sull'Atlantico una traccia di fuoco; di notte, poi, la luce sarà così potente che egli si aspetta una completa illuminazione di tutto l'orizzonte. Insomma, il programma è alquanto più promettente dell'ultimo viaggio fra Parigi e Bordeaux, e che, compiuto in 16 ore, si considera finora il più lungo tragitto aereo.

I viaggi aerei più memorabili furono quelli del *Geant*, che dal campo di Marte andò fino nell'Annover in 6 ore; quello di Flammarion e Godard, che viaggiarono da Parigi in Prussia in 11 ore.

Ora, dunque, il salto è considerevole, giacchè non si tratta più di ore, ma bensì di una settimana, ed il signor Donaldson assicura di poter riescire al suo intento, quantunque per impreveduti accidenti lungo il viaggio dovesse fermarsi qualche giorno più del prefisso.

L'Europa quindi attenderà a braccia aperte questo aereo messaggero, che

porterà notizie dal *Far West* (dal lontano Ovest), almeno come si spera!

Notizie militari. — Leggesi nella *Gazzetta del Popolo* di Torino, 27:

Il tenente generale Cadorna venne incaricato della presidenza degli esami finali per gli allievi della scuola di guerra e della scuola di applicazione di artiglieria e genio.

Gli esami presso la scuola di applicazione avranno principio al 1. maggio: vi hanno quattro sotto-commissioni presiedute rispettivamente dai colonnelli Della Cha, Vassalli, Audisio e Castellazzi.

Quelli presso la scuola di guerra avranno principio il 7 maggio e termineranno il 12 giugno: gli esami di arte militare pel III corso si faranno però in agosto dal 9 al 14 dopo le esercitazioni pratiche. Nove sono le sotto-commissioni presiedute rispettivamente dai generali Avogadro, Bonelli, Gianotti e dai colonnelli Pettiti, Rosset, Bozzani, Garezzo e Monticelli.

Ufficio dello stato civile.

Bollettino del 27.

Nascite. — Maschi 3. — Femmine 2. **Matrimoni.** — Pacanero Natale, pittore di carrozze, celibe, con Donà Nicoletta, cucitrice, nubile, entrambi di Padova.

Morti. — Turato Antonia vedova Peggion fu Paolo, d'anni 68. civile, vedova. Menegazzo Antonio fu Nicolò, d'anni 67, falegname, vedovo.

Fabris Maria maritata Pizzeghello, fu Vincenzo, d'anni 39, villica.

Una bambina dell'Istituto esposti. (Tutti di Padova).

Calogaro Antonio fu Paolo, d'anni 31, villico coniugato, di Tretto di Schio.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICOM
DI PADOVA
30 aprile

A mezzodi vero di Padova

Tempo med. di Padova ore 11 m. 57 s. 8,3

Tempo med. di Roma ore 12 m. 59 s. 35,4

Osservazioni Meteorologiche

eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo e di

m. 30,7 dal livello medio del mare

28 aprile	Ore		
	9 ant.	3 p.	9 p.
Barom. a 0° — mill.	762,5	760,1	759,4
Termomet. centigr.	+12,4	+17,5	14,9
Tens. del vap. acq.	5,86	6,49	7,92
Umidità relativa . .	55	43	66
Dir. e for. del vento	E 1 NO	O S	1
Stato del cielo . . .	ser.	ser.	nuv. ser.

Da mezzodi del 28 al mezzodi del 29

Temperatura massima = 18° 0

minima = + 9° 8

BULLETTINO COMMERCIALE

Venezia 28. — Rend. it. 77,30 77,35.

I 20 franchi 21,67 21,68.

Milano 28. — Rendit. it. 77,25 77,37.

I 20 franchi 21,67.

Sete. Qualche contrattazione isolata, specialmente negli organzini.

Bozzoli. Maggiore riserva negli acquisti.

Grani. Contrattazioni limitatissime, prezzi identici di ieri.

Lione. 28. — **Sete.** Affari discreti, notevolmente nelle asiatiche.

Parlamento Italiano

CAMERA DEI DEPUTATI

Vice Presidenza PIROLI

Seduta del 28 aprile 1875.

Vengono lette le proposte di legge ammesse dagli uffici, di *De Zerbi* per riformare la costituzione degli uffici elettorali, di comminare pene contro i membri delle medesime, che dolosamente commettono violazioni contro la legge elettorale, di *Pericoli* per aggregare la parrocchia di San Giorgio al comune di Porto San Giorgio, circondario di Fermo.

Ferrari rivolge al ministro delle finanze una interrogazione circa l'applicazione delle nuove tariffe censuarie alla Provincia di Como.

Minghetti (ministro) dice ch'era sua intenzione di applicare le nuove tariffe man mano che fossero compite le operazioni parziali del censimento, opinando che questo fosse il vero concetto della legge, ma il Consiglio di Stato avere invece ritenuto che il contingente non

dovesse ripartirsi che dopo terminate le operazioni dell'intero compartimento. Aggiunge che dal parere della sessione deferì la questione alle sessioni riunite del Consiglio, ma che intanto credette conveniente di sospendere l'applicazione delle nuove tariffe.

Approvati quindi senza discussione il progetto relativo al pagamento dei passivi del 1874.

Intorno alle disposizioni contenute nei primi due articoli vengono fatte osservazioni da molti deputati, sollevate diverse obiezioni, e proposti parecchi emendamenti da *Maffei*, da *Englen*, da *Consiglio*, da *Salaris*, da *Brunetti*, *In delli*, *Bresciamorra*, *Mosca*, *Auriti*, *Man cini*, *Mussi*, *Bortolucci*, ed altri, cui rispondono *Minghetti* (ministro), *Righi* e *Morpurgo*.

Si risolve infine di rinviare l'intero progetto alla commissione.

Trattasi poscia della relazione che determina il numero generale dei deputati impiegati e il numero di quelli che compongono le categorie speciali dei magistrati e dei professori.

Si riconosce la categoria dei professori che trovasi completa.

Sorge questione se il professore *Bac celli* poco anzi membro del Consiglio superiore di sanità, ora scaduto, debba appartenere alla categoria generale ovvero a quella dei professori.

Si delibera che rimanga inserito alla categoria generale.

Nella categoria generale vengono inclusi 44 deputati.

Infine dietro osservazioni di *Minghetti* (ministro) si rimanda alla seduta di sabato l'interpellanza La Porta, che ieri si fissava per venerdì.

(Agenzia Stefani)

ULTIME NOTIZIE

La Commissione dei provvedimenti di finanza ha nominato l'on. Sella a relatore del progetto di legge per il convalidamento del Regio decreto che ha aumentata la tariffa di alcune qualità di tabacchi. (Opinione)

ROMA, 28.

Stamani si è adunata la Commissione parlamentare incaricata di riferire sulle spese militari con l'intervento dei ministri delle finanze e della guerra.

Tutti furono d'accordo nell'ammettere senza contrasto le spese per l'armamento e per la mobilitazione dell'esercito. Vi ha dissenso soltanto circa alle spese per le fortificazioni, volendo alcuni commissari ridurre la somma da iscriversi nel bilancio.

Corriere della sera

29 aprile

PROPOSTA PETRUCCELLI

L'insuccesso della proposta fatta dal deputato Petruccelli al Parlamento circa la legge delle guarentigie offre argomento di svariate considerazioni alla stampa estera, e particolarmente ai giornali francesi.

L'*Echo* ne scrive così:

« Il sig. Petruccelli della Gattina, che tutto il giornalismo parigino ha conosciuto, l'amico della Francia prima della guerra del 1870 e che fu anzi germanofobo avanti di essere prussiano, ha ricevuto al Parlamento italiano una tale sconfitta, dopo la quale un uomo politico francese non esiterebbe a condannarsi al ritiro per sempre.

« Il sig. Petruccelli aveva presentata una proposta onde invitare il Parlamento italiano alla soppressione pura e semplice della legge sulle garanzie. Il suo scopo era quello di risparmiare all'Italia le osservazioni che le libertà accordate e lasciate al Santo Padre gli hanno attirate e potranno attirargli ancora. Il sig. Petruccelli vigila attentamente pel riposo della sua patria.

« Tuttavia questo signore pieno di zelo acconsentiva ad ammettere che la sua proposta fosse applicata solamente

dopo la morte di Pio IX. La legge sulle garanzie doveva sussistere in tutti i suoi effetti fino al prossimo Conclave. Vedesi che le influenze che ispirano il Petruccelli non si impazientano di troppo. Viceversa sono facili a riconoscere e si può credere che il Parlamento italiano le avrà riconosciute.

« La proposta di questo deputato trovò l'opposizione di sette uffici sopra nove; uno solo si pronunziò per la lettura in seduta pubblica che non equivale alla adozione; un altro trovò un mezzo di procedura parlamentare per sospendere la decisione. Il sig. Petruccelli, e con lui i partigiani dell'ingerenza estera negli affari religiosi dell'Italia sono stati battuti e bene.

« Non è dunque senza ragione che quei giornali italiani, ispirati o no dal Governo, che fanno veramente della politica, hanno dichiarato in modo formale che l'Italia considerava la legge delle garanzie come una legge costituzionale che non potrebbe essere abrogata nè modificata come non lo possono essere le altre parti della Costituzione. »

Estratto dai giornali esteri

La legge sulle corporazioni religiose in Germania sembra incontri delle difficoltà. Secondo la *Corrispondenza tedesca dell'Impero* pare che vi sieno delle differenze fra le idee dell'Imperatore e quelle del Ministero. Tre giorni fa il Segretario Bülow andò a Wiesbaden e si credeva che il suo viaggio avesse per iscopo di portare il progetto di legge all'Imperatore, perchè definitivamente lo approvasse. Alcuni telegrammi berlinesi danno anzi come già approvata dal Monarca la legge.

Ma non mancano degli scettici in argomento, e nei circoli parlamentari si vocifera di un aggiornamento. Fra le altre cose l'espulsione delle Orsoline da Posen accrediterebbe questa voce. Non sarebbe infatti presumibile che se la legge fosse prossima ad applicarsi non si avesse accordato alle Orsoline un po' di tempo di tregua.

Altri affermano finalmente che gli Ordini e le Congregazioni religiose sono soggette alle disposizioni generali sul diritto di associazione, che questo diritto entra nelle competenze dell'impero, perciò si attende finchè una nuova legge sulle associazioni sia presentata al Reichstag.

Noi teniamo conto di tutte queste voci benchè sieno contraddittorie.

La famosa causa Tichborne venne finalmente seppellita alla Camera dei Comuni inglese. Keneaty, il celebre Azzec cagarbugli e difensore del falso Tichborne, cioè del macellaio Orton è rimasto in una magnifica minoranza, cioè col suo solo voto contro 433 nella proposta di fare un'inchiesta sulla condotta del processo per il sospetto di corruzione dei giudici e falsificazione degli atti.

Fa prova d'una condizione di coltura assai piccola fra le classi operate di Londra il fatto che Keneaty venga continuamente colmato di ovazioni e di doni, soltanto perchè egli vuol condurre un'ingannatore delle classi popolari al possesso ingiusto di un patrimonio.

Telegrammi

Graz, 27.

Questa mattina ebbe luogo una dimostrazione nelle vie contro Don Alfonso. Egli si reca ogni giorno colla moglie alla Cattedrale. Allorchè oggi seguito da molti signori e signore lasciò la Chiesa, egli incontrò raccolta innanzi alla medesima una grande quantità di persone, la maggior parte studenti.

Don Alfonso fu accolto con vivi fischi e con grida di vario tenore. Siccome egli era a piedi così i dimostranti lo seguirono fino alla porta del castello con continuo schiamazzo. Essendo com-

parse delle guardie di polizia, la folla si disperse.

Graz, 27.

Vennero arrestati molti studenti dell'Università a motivo della dimostrazione ch'ebbe luogo la mattina contro Don Alfonso.

Il Rettore magnifico è deciso di far affiggere un serio rimprovero alla scolarezza sull'albero nero dell'Università.

Berlino, 27.

Nell'odierna seduta della Camera dei deputati Winthorst presentò la seguente interpellanza: « Avuto riguardo alle note discussioni ch'ebbero luogo nel Parlamento Germanico e nella Camera dei deputati Prussiana, intorno all'esecuzione della pena del carcere per prigionieri condannati per delitto politico dirigo la domanda al Reale Governo se e quali ordinanze sieno state pubblicate intorno all'esecuzione delle pene sopradette e particolarmente in riguardo all'occupazione ed al diritto di farsi le spese da sè dei suddetti prigionieri? ». Domani dopo esaurito l'ordine del giorno il Governo verrà invitato a dichiarare se e quando risponderà all'interpellanza.

Dietro i convegni presi ieri fra i partiti e la maggioranza il § 53 b della legge sul patrimonio ecclesiastico che provocava qualche dissidio venne indebolito in questo senso, che non possa venire pagato alcun sussidio dal patrimonio ecclesiastico, soltanto finchè in una comunità ecclesiastica le questioni patrimoniali siano amministrare da un commissario, e contro quei preti a cui vennero sospesi i sussidii dello Stato.

ULTIMI DISPATCHI

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 28. — L'installazione del Principe di Galles come Gran Mastro della massoneria inglese fu solenne. Assistevano molte deputazioni estere e una grande folla. La loggia di Genova spedì un telegramma di congratulazione.

MADRID, 28. — Le autorità attendevano il Nunzio apostolico alla stazione. Il ricevimento fu solenne.

BERLINO, 28. — Nella seduta plenaria della Corte Ecclesiastica, dietro proposta del presidente della Slesia fu aperta la procedura pella destituzione del Vescovo di Breslavia.

NOTIZIE DI BORSA

Firenze	28	29
Rendita italiana	75 20 liq.	75 00 liq.
Oro	21 67	21 67
Londra tre mesi	108 14	108 15
Francia	108 50	108 45
Prestito Nazionale	58 50 liq.	58 50 liq.
Obbl. regia tabacchi	860 liq.	860 liq.
Banca Nazionale	198 3	198 5 m.
Azioni meridionali	370 liq.	370 liq.
Obbl. meridionali	223	223 m.
Banca Toscana	1400 liq.	1398 liq.
Credito mobiliare	758 m.	758 m.
Banca generale	—	—
Banca italo-german.	260 liq.	256 liq.
Rend. it. god da 1 genn. debole	77 22	77 22

Paigi	27	28
Prestito francese 5 0/0	103 45	103 32
Rendita francese 3 0/0	64 02	63 90
italiana 5 0/0	71 30	71 27
Banca di Francia	—	3885 —
VALORI DIVERSI		
Ferrovie lomb. ven.	317	318 —
Obbl. Ferr. V. E. 1866	210 50	212 00
Ferrovie Romane	76 —	75 —
Obbligaz.	211 —	211 —
Obbligaz. lombarde	257 —	256 —
Azioni Regia Tabacchi	—	—
Cambio su Londra	25 20	25 19
Cambio sull'Italia	73 4	77 8
Consolidati inglesi	93 7 8	93 7 8
Banca Franco italiana	43 77	43 75

Vienna	27	28
Austriache ferrate	300 —	300 00
Banca Nazionale	9 61	9 49
Napoleoni d'oro	8 88	8 88
Cambio su Parigi	44 05	44 05
Cambio su Londra	114 15	114 15
Rendita austriaca arg.	74 80	74 78
in carta	70 50	70 60
Mobiliare	236 25	235 00
Lombarde	141 —	144 50

Bartolommeo Moschin, gerente respons.

SPETTACOLI

TEATRO GARIBALDI. — La compagnia drammatica e ballo Calpestri rappresenta una commedia ed il ballo: *T. muz.* — Ore 8 1/2.

Avviso di Concorso
In obbedienza all'Ordinanza 14 Settembre 1874 N. 1833 della locale Deputazione Provinciale, viene aperto a tutto 15 giugno 1875 il Concorso al vacante posto di DIRETTORE di questo Istituto cui e pure imposto l'incarico dell'istruzione elementare e religiosa coll'annuo assegno di L. Lire 900, oltre al vitto ed all'alloggio nell'istituto.

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZIONALE DI ESTE

Nota per attento di sesto.
Nel III. esperimento d'asta oggi tenutosi per la vendita a qualunque prezzo dei beni immobili appartenenti al concorso dell'oberto Antonio Zanon di Padova, il sig. Tullio Solda di Antonio qui domiciliato si rendeva deliberatario per nome da dichiararsi dei tre Lotti seguenti:

I. IN COMUNE DI BATTAGLIA
Due case con annesso terreno in contrada dei Mulini, le case ai mappali N. 48 e 52 per pert. 0.20 colla rendita di L. 23.40 ed imponibile di Lire 66.32, ed il terreno ai N. 49, 91, 53, 105 per pert. 0.47 colla rendita di L. 1.18 stimata L. 1006.75 e deliberata al suddetto sig. Tullio Solda per ital. L. 508.

II. IN COMUNE DI ESTE
1. Appezamento di terra al mappale Numero 1798 del Comune censuario di Este per pert. 0.2 colla rendita di L. 31.32, stimato L. 937.

2. Diretto dominio sopra corpo di terra con casetta al N. 1799 e porz. del N. 3932 per pert. 1.42 colla rendita di L. 13.85 e coll'annua corrisponione per parte dell'utilista Calore Domenico di L. 11.85.

3. Diretto dominio sopra corpo di terreno con casetta in mappa al N. 3825 e porzione del N. 3932 per pert. 2.89 colla rendita di L. 20.50, e coll'annua corrisponione per parte dell'utilista Trivellin Gaetano di ital. L. 11.85, stimati gli immobili di diretta ragione L. 129.00 e deliberati insieme a quelli di piena proprieta al suddetto sig. Tullio Solda per it. L. 550.

III. IN COMUNE DI MONSELICE.
Diretto dominio sopra terreno con casa in Monselice lungo la strada conducente a Rovigo, distinta in mappa ai N. 3415, 3446, 3447, 3451, 3452, 4756 e 5133 per pert. 11.57 colla rendita di L. 106.10, e coll'annua corrisponione per parte dell'utilista scarabottolo Luigi di L. 102.31 stimati L. 2046.20, e deliberati al suddetto sig. Tullio Solda per L. 715.

Il termine utile per fare l'aumento del sesto scade col giorno 9 Maggio pross. vent. Este, 24 Aprile 1875.

Il Cancelliere L. VALENTI

(Trebbiatrici) Fra le trebbiatrici che furono ultimamente inventate si distinguono lodevolmente quelle della rinomata fabbrica di PH. MAYFAITH e COMP. a FRANCOFORTE S. M. Queste trebbiatrici vengono mosse da due uomini, i quali trebbiano così in un'ora tanto, quanto potrebbero fare a mano tre uomini in una intera giornata. Nelle spighe non resta nemmeno un grano, e non ne viene schiacciato nemmeno uno solo, mentre trebbia egualmente bene qualunque sia qualità di grano. Una prova della eccellenza di questa trebbiatrica e che oltre 22,000 di queste macchine sono in uso. Il prezzo e veramente modico. Le ordinazioni si fanno alla suddetta ditta, la quale fa le spedizioni franco. 3-295

LA PRESIDENZA del Consorzio Bacchiglione e Colli Euganei

Avviso
Gli interessati in questo Consorzio vengono invitati ad un Convocato generale che avrà luogo nel di 7 maggio p. v. alle ore 12 meridiane negli Uffici del Consorzio medesimo, siti in questa Città, Via Zitate N. 3637 onde deliberare sopra il seguente argomento: Esame ed approvazione del Consuntivo 1874.

Nel caso in cui per mancanza del numero legale non potesse nel detto giorno aver luogo la generale Assemblea, si avvertono gli interessati che essa seguirà nel giorno 14 maggio alla medesima ora e nello stesso locale della precedente.

Dalla Presidenza del Consorzio Bacchiglione e Colli Euganei Padova, li 24 Aprile 1875.

La Presidenza FRANCESCO D'ASIO - LUIGI D. CARPOCA

prof. MONTANARI

CREDITO POPOLARE

Padova 1874, in 12° - L. 1.50

Intendenza Prov. di Finanza in Padova

AVVISO

Si fa noto che nell'esperimento d'Asta d'oggi per l'affittanza biennale dei prodotti erbosi, a senso dell'Avviso 3 corrente N. 6339, vennero provvisoriamente aggiudicati i Lotti, e pegli importi di annuo canone, sottoindicati.

Table with 2 columns: Lot number and bid amount. I Circondario Idraulico di Padova: LOTTO I. aggiudicato per l'annuo Canone d'italiane Lire 2000, - II. 3770, - III. 6830, - IV. 2135, - V. 3150, - VI. 6780, -

Table with 2 columns: Lot number and bid amount. II Circondario Idraulico di Este: LOTTO I. aggiudicato per l'annuo Canone d'italiane Lire 1210, - II. 1000, - III. 2380, - IV. 2130, - V. 3840, - VI. 2010, - VII. 830, - VIII. 826, -

Padova, 22 Aprile 1875. L'Intendente VERONA

Advertisement for 'DACIA' insurance company. 'DACIA' COMPAGNIA D'ASSICURAZIONI GENERALI PER AZIONI A PREMIO FISSO e RISARCIMENTO INTEGRALE di DANNI. AGENZIA GENERALE PEL REGNO D'ITALIA in Venezia S. MARCO PIAZZA DEI LEONI NUM. 356. ANNUNCIA che anche nel presente anno 1875 assume le assicurazioni CONTRO I Danni della Grandine. Per le Polizze e Tariffe rivolgersi presso le Agenzie Provinciali e sub-Agenzie che sono già autorizzate ad accettare le dette assicurazioni dal 1 Aprile 1875.

Advertisement for 'Assicurazioni Generali IN VENEZIA'. Compagnia istituita nell'anno 1831. ASSICURAZIONE CONTRO A' DANNI DELLA Grandine a premio fisso per l'anno 1875.

La Compagnia annuncia che anche in questo anno continuerà a prestare le assicurazioni contro ai DANNI DELLA GRANDINE. Col giorno primo di aprile darà quindi principio alle analoghe operazioni, che si faranno tanto con contratti limitati al solo anno corrente, quanto con contratti poliennali. Per quelli di questa categoria, emessi negli anni anteriori, si riceveranno le notifiche ancor subito dopo pubblicato questo annuncio.

Sebbene l'annata decorsa non si possa annoverare fra le più disastrose, si verificarono però cadute di Grandine sopra superficie di terreno estese, ed è notorio che furono gravissimi i disastri recati dalle meteorie del mese di giugno. Rendesi perciò egualmente necessario ai possidenti, affittuali e coltivatori di garantirsi e premunirsi dai danni che detto flagello arreca sempre, in maggiori o minori proporzioni, alla generalità dei fondi campestri.

Anco nell'anno decorso i fatti hanno nuovamente confermato che il sistema delle assicurazioni a PREMIO FISSO è preferibile a quello mutuo, mentre comunque le cadute di Grandine non furono continuata nè sempre gravissime, tuttavia si verificò ancora una volta quanto è avvenuto reiteratamente in precedenza, che cioè una Società Mutua che avea saputo allargare ed estendere in molti territori la sfera delle proprie operazioni, non poté però pagare altro che in parte soltanto il risarcimento dei suoi danni, avendo così sanzionato ancora una volta che il sistema è molto difettoso e non atto a garantire i danneggiati, mentre invece il diverso sistema della Compagnia a PREMIO FISSO esclude assolutamente la realizzazione di eventualità consimile.

Come è notorio, la Compagnia infrascritta assicura appunto a PREMIO FISSO ed esercita questo ramo di operazioni da oltre un quarantennio, e perciò appunto pagò sempre come continuerà a pagare, il PRONTO ED INTEGRALE RISARCIMENTO dei suoi danni.

Le facilitazioni speciali usate fino ad ora per i contratti poliennali, saranno continuate, si farà quindi anco PARTECIPARE GLI ASSICURATI AGLI UTILI risultanti eventualmente dai loro contratti nell'intervallo di loro durata rispettiva.

La tariffa dei premi dell'anno decorso fu di qualche poco migliorata, e quindi anco per questa circostanza la Compagnia si attende di vedere sempre più aumentata la propria clientela.

Venezia, marzo 1875. LA DIREZIONE VENETA 4-266

Padova, presso Tip. Sacchetti, 1875.

ALBISBRUNN. Stabilimento Idroterapico SVIZZERA (CANTONE DI ZURIGO). Situazione assai salubre, 643 metri al disopra del livello del mare; 34 anni di esistenza accompagnata da splendidi successi. - I malati sono ammessi durante tutto l'anno Strada ferrata da Zurigo a Lucerna Stazione Metmenstetten. Telegrafo e posta. I programmi danno tutti gli schiarimenti necessari. Dottor Brunner Dottor Wagner 2-314

Orario FERROVIE DELL'ALTA ITALIA attivato il 15 Gennaio 1875

Table of train schedules for routes: PADOVA per VENEZIA, VENEZIA per PADOVA, PADOVA per VERONA, VERONA per PADOVA, PADOVA per BOLOGNA, BOLOGNA per PADOVA, MESTRE per UDINE, UDINE per MESTRE. Columns include Course, Partenze da, Arrivi a, and specific times.

Recente pubblicazione F. SACCHETTI. L'ORDINAMENTO DELLE SOCIETA' IN ITALIA SECONDO IL CODICE DI COMMERCIO di PIETRO MANFRI Deputato al Parlamento Nazionale quattro Lire - Padova, 1875 - in-12. - Lire quattro Si spedisce franco mediante vaglia postale. presso a prem. Tipografia-Editrice F. Sacchetti F. LUSSANA Fisiologia dei Colori Vol. V. con incisioni intercalate nel testo.